

INTERROGAZIONE CAPO XIV ART. 65, ART.67 regolamento Consiglio Comunale

GRUPPO MISTO

D'Aniello Sonia

Pordenone, 27-04-2014

Al Signor Sindaco Comune di Pordenone

Al presidente del Consiglio Comunale di Pordenone

OGGETTO: Volontà di istituire il Registro Comunale, legalmente riconosciuto, per le dichiarazioni di volontà anticipata per trattamenti sanitari.

-Constatato che: i "trattamenti sanitari qualora obbligatori possono essere disposti solo nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici garantiti dalla Costituzione" per citare l'articolo 1 della L.180 del 1978;

-la carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico è considerato Diritto fondamentale del cittadino;

-in Italia l'art.32 comma 2 della Costituzione Italiana stabilisce che la legge in nessun caso può violare i limiti imposti dal rispetto della persona;

-nel caso del diritto alla salute è rilevante il principio di autodeterminazione come principio di libertà che tenga conto che ogni soggetto leso nella sua integrità psico-fisica ha il diritto-dovere di farsi curare e di essere curato, ma vanta la pretesa di scegliere e decidere a quale terapia sottoporsi e a quale rifiutarsi;

-preso atto che il Sindaco avoca a sé di essere il Primo cittadino Responsabile in materia di sanità pubblica nei confronti dei propri cittadini

- che la Costituzione del predetto registro di "direttive anticipate" non influisca economicamente sulle spese del comune e dei cittadini in quanto la legge stabilisce che la funzione di certezza circa la provenienza di dichiarazioni private può essere assicurata da pubblici ufficiali a cui è affidato il potere di autenticazione legale, quindi che la funzione può essere svolta presso gli uffici municipali

La sottoscritta CHIEDE in forma scritta per avere risposta scritta:

Se la Giunta e il Consiglio Comunale di Pordenone *desideri adottare e fornire un servizio civile* alla Comunità, dotandosi di questo strumento e in quali tempi, visto che altri 31 comuni, ad oggi, della regione Friuli Venezia Giulia hanno adottato un Registro comunale della dichiarazione anticipata di volontà per i trattamenti sanitari che si intendono accettare o rifiutare nei momenti di incapacità a comunicare le proprie volontà a causa di traumi o malattie invalidanti.

D'Aniello Sonia

Gruppo Misto